

Questa è la pace fondamentale, senza la quale non esiste nessun'altra pace. Miliardi di gocce di acqua sporca non fanno un mare pulito e miliardi di cuori inquieti non fanno un'umanità in pace. La parola usata da Gesù è shalom. Con essa gli ebrei si salutavano, e tuttora si salutano, tra loro; con essa salutò lui stesso i discepoli la sera di Pasqua e con essa ordina di salutare la gente: **"In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa"**. Dobbiamo partire dalla Bibbia per capire il senso della pace che dona Cristo. Nella Bibbia shalom dice più che la semplice assenza di guerre e di disordini. Indica positivamente benessere, riposo, sicurezza, successo, gloria.

Pace non indica dunque solo ciò che Dio dà, ma anche ciò che Dio è. In un suo inno, la Chiesa chiama la Trinità "oceano di pace". Questo ci dice che quella pace del cuore che tutti desideriamo non si può ottenere mai totalmente e stabilmente senza Dio, fuori di lui.

È in questa pace che il cuore si rende disponibile all'ascolto e all'accoglienza del Progetto di Dio ed è questa pace che dona la chiarezza e la capacità di una risposta libera e coraggiosa.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Il Signore Gesù ci dona il suo Spirito perché ci faccia ricordare ogni sua parola, ci strappi al turbamento, ci doni un desiderio nuovo di annunciare e di vivere il Vangelo in ogni circostanza

Tutti

*Spirito Santo, fuoco ardente di luce e calore,
donaci la passione per una profonda intimità con il Signore,
per rimanere nel suo amore.*

*Come i discepoli di Gesù si sono scambiati l'annuncio gioioso e stupito
dell'incontro con Lui, dona a ciascuno di noi la trasparenza del cuore
per raccontare, con gratitudine e meraviglia,
quello che di Lui abbiamo conosciuto, vissuto e amato.*

*Rendi la nostra umile testimonianza, segnata dalla scelta della croce
e accolta nella speranza della gioia pasquale,
segno di fecondità e occasione preziosa
perché i giovani possano riflettere sulla propria vocazione
con semplicità, fiducia e piena disponibilità.*

*Vergine Maria, Madre della Chiesa, custodisci con tenerezza
ogni piccolo germoglio di vocazione; possa divenire albero rigoglioso,
carico di frutti per il bene della Chiesa
e dell'intera umanità. Amen*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Vi lascio la pace



INTRODUZIONE

Guida: Come Gesù era stato il rivelatore e l'interprete del Padre, ora lo Spirito è l'interprete di Gesù, ne è come il suo prolungamento e portavoce dentro il cuore d'ognuno, per continuare quell'autocomunicazione di Dio iniziata da Gesù: *"La parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato"*. Lo Spirito Santo attualizza nella contemporaneità d'ogni uomo l'opera di Gesù. E' questo il tempo della Chiesa, il tempo dello Spirito santo, che ha preso il posto di Gesù. E' l'ulteriore incarnazione di Dio, l'ultima dimora di Dio tra gli uomini, e per tutti, e dentro il cuore, con una presenza personalizzata e attiva. Questo Spirito è chiamato: Consolatore. In greco: Paraclito, uno che sta vicino, che non ci lascia, che difende e sostiene.

Lo vogliamo invocare e pregare perché ci aiuti a vivere in pienezza la vocazione che abbiamo ricevuto e perché continui a suscitare risposte generose al progetto di Dio, nel cuore di molti giovani.

Canto per l'Esposizione

PREGHIERA INIZIALE



Tutti

Ti preghiamo Spirito del Risorto,
vieni e rimani in mezzo a noi.

*Asciuga le lacrime di chi piange e con il fuoco del tuo amore
dona nuova speranza e benedizione.
Strappa dalla nostra vita ogni falsità. ogni mediocrità e menzogna.
Con il vento della verità fa' brillare di trasparenza la nostra vita.*

A coloro che cercano il Risorto indica la via.
A coloro che si sono smarriti illumina il cammino.
A chi non ti ha mai cercato invia testimoni fedeli del Vangelo.
Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù chiama lo Spirito Santo lo Spirito Consolatore in grado di insegnare ogni cosa e ricordare quanto egli stesso aveva detto poiché nello Spirito Santo si trova il giusto orientamento e si è indotti alle scelte secondo Dio. Lo Spirito Santo è altresì l'artefice della concordia e della pace, quella che Gesù dà ai suoi discepoli in modo differente dal mondo: Qui parla di un'altra pace, quella interiore, del cuore, della persona con se stessa e con Dio.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Nel progressivo cammino pasquale ci vengono oggi presentate le caratteristiche della comunità cristiana che cammina nel tempo sostenuta dallo Spirito e aperta al compimento del cammino della fede nella visione eterna della pienezza dell'amore.

L. La parola di Dio fa emergere alcuni valori che è opportuno evidenziare:

- *La promessa.* Il tempo della Chiesa è il tempo della promessa, che è certezza della vita eterna.

- *La gioia.* I cristiani devono sentirsi abitati dalla gioia per essere messaggeri credibili della gioia.

- *L'ottimismo.* Sono necessari, da parte nostra, il recupero del valore della donazione e l'impegno al servizio. Nelle tenebre del momento d'oggi la nostra fede gioiosa fa sì che il mondo «non ha bisogno della luce del sole perché la gloria di Dio lo illumina e la sua lampada è l'Agnello». È alla luce dell'Agnello che i cristiani d'oggi possono incontrare volti da rispettare, persone da servire, umanità da promuovere, così che all'interesse si sostituisca la civiltà del dono e del servizio.

"Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui". Ci vorrebbe l'esperienza dei santi, per comprendere un poco la profondità e la verità di questa promessa di Gesù. Noi desideriamo amare il Signore. Lui ci dice che il nostro amore non deve essere a parole, ma costruito nei fatti, nell'osservare e mettere in pratica i suoi comandamenti.

I comandamenti di Dio sono la strada più bella per costruire bene la nostra vita sulla terra e quella degli altri, per costruire e meritare giorno per giorno il nostro paradiso nell'eternità. Non bisogna scoraggiarci quando facciamo fatica a osservarli. Non sono i risultati che contano, ma la volontà di ricominciare ogni giorno ad amare gli altri, come Dio fa con noi.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Solista

Il tuo amore non ci esonera dalla fatica della ricerca,
dal sapore amaro del fallimento, dall'esperienza della persecuzione,
dai momenti difficili della prova.

Tutti

*Eppure quello che ci doni è del tutto eccezionale:
tu abiti la nostra esistenza, dimori in noi,
assieme al Padre tuo, e così trasfiguri la nostra vita,
ci strappi all'angoscia, alle oscure paure
che spesso si impadroniscono di uomini e donne,
alla sensazione di essere abbandonati a sé stessi.*

Solista

È una comunione nuova, intima e profonda, quella che tu ci offri:
ci fai entrare in un'alleanza nuova ed eterna,
un'alleanza d'amore che sfida il tempo.

Tutti

*Ecco a che cosa ci chiami, Gesù.
Ecco cosa significa rinunciare a diventare
la misura di ogni cosa per abbandonarsi a te
e rispondere al tuo amore.*

Canto

G. Dove c'è fatica, peccato, scoraggiamento, debolezza, Gesù ci dà il Consolatore, lo Spirito Santo: "Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto".

L. Lo Spirito Santo è la nostra forza, la nostra speranza, la nostra pace, la nostra gioia, ci aiuta ad affrontare la vita e i suoi problemi: la vita personale, la vita di famiglia, la vita nella comunità.

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi".